Anno XXVI. **Mercoledì 12 Febbraio 1873** **N. 35.**

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ANCORA DELL' ISTANZA
DEL
DEPUTATO LOVATELLI

È nota l' istanza dall' onor. Lovatelli deputato del nostro 1.° collegio presentata alla Camera nella tornata del 5 corrente, e intesa ad ottenere che venisse posto in discussione il progetto di legge per la sospensione del pagamento delle imposte dirette nei Comuni danneggiati dalle rotte del Po. È pure noto quanto in detta tornata dissero oltre il deputato Lovatelli, gli onorevoli Mangilli e Ronchei ed il presidente della Camera. La pubblicazione fatta nel nostro numero di l' altroieri dei relativi *Atti Ufficiali* della Camera stessa, e della lettera inviata dal signor Lovatelli all' *Opinione* dimostrano l' interessamento spiegato in quella seduta dal medesimo onorevole nonchè dal rappresentante del nostro 3.° collegio signor Mangilli ed accennano in pari tempo al perchè la discussione non abbia allora potuto aver luogo.

In ordine all' istanza del signor Lovatelli, avendo noi trovata nell' *Opinione* dell' 8 la seguente lettera del deputato Ronchei, e letta altresì nella *Libertà* del 9 un' altra lettera del rappresentante del nostro 1.° collegio, stimiamo bene riprodurre anche queste a complemento delle notizie che si riferiscono ad un oggetto oltre ogni dire interessante.

Ecco dunque la lettera dall' onor. Ronchei mandata all' *Opinione:*

« *Roma 7 Febbraio* 1873.

Carissimo Dina,

A proposito della lettera del deputato Lovatelli, che tu hai inserito nell' *Opinione* di ieri, debbo fare una rettificazione, essendo stato io che ho preso la parola nella Camera quale membro della Commissione per la *Sospensione del pagamento delle imposte dirette nei Comuni danneggiati dalle ultime inondazioni.*

Non è esatto che io abbia risposto che la Commissione « deve ultimare altri studi per mettere d' accordo le proprie decisioni con le intenzioni del ministro. » Io ho risposto invece, e l' onorevole Lovatelli potrà riscontrarlo nel resoconto ufficiale della Camera, « che la Commissione si era radunata il giorno innanzi per ulteriori studi che doveva fare sulla materia e che quindi d' accordo col ministro delle finanze aveva stabilito di chiedere alla Camera facoltà di discutere il progetto di legge non appena sarà finita la discussione sull' interpellanza Pescatore.

D' allora in poi la Commissione non si è più radunata, nè ha più bisogno di radunarsi perchè ha ultimati i suoi studi; ed ora aspetta con vivissimo desiderio il giorno in cui si possa discutere il suo progetto di legge, urgentemente reclamato da gravissime necessità.

Ti saluto cordialmente confermandomi

Tuo aff.mo
Amos Ronchei »

Ed ecco quella diretta dal conte Lovatelli alla *Libertà*:

« Pregiatissimo signor E. Arbib,

Le sarei sommamente obbligato se Ella volesse far trovare un modesto posto nel suo stimato periodico a questa mia brevissima lettera, affinchè ciò che sono per esprimere in essa, acquistando peso per la pubblicità, possa influire sopra i molti deputati che sono suoi assidui lettori.

Con questa io non voglio altro che esporre su quali ragioni aveva fondate le mie speranze onde ottenere una nuova proroga alla sospensione delle imposte a favore dei danneggiati dalla rotta di Guarda Ferrarese.

È a tutti noto come nel giugno passato la Camera prima di sciogliersi votò, credo, non meno di diciotto leggi in un sol giorno, le quali erano state tutte sul tamburo discusse, contando i minuti che restavano prima che la Camera dovesse chiudere irremissibilmente la Sessione in corso.

In quegli ultimi sfortunati giorni venne in discussione fra le altre anche la legge per la sospensione delle imposte a favore dei danneggiati suddetti.

I rappresentanti della provincia di Ferrara, fra i quali sono onorato di essere io pure, fecero sentire le più ampie proteste contro la brevità del tempo concesso alla proroga: e fu tale il valore delle ragioni da essi addotte che un personaggio autorevole dovette piegarsi a fare la seguente dichiarazione (unita alle espressioni del vivo desiderio di far quanto fosse possibile per quella provincia,) affermando che se in novembre o in decembre si vedesse necessità assoluta di prolungare il termine, può ben esser certa la Camera che si farà.

Molti: bene... bravo... benissimo... seguirono da ogni parte della Camera questa dichiarazione.

I rappresentanti la provincia si dovettero dichiarare per forza soddisfatti perchè era evidente che la Camera si voleva riservare il diritto di rivedere questo affare al termine della proroga che accordava in quel momento, lasciando la questione impregiudicata.

A che ne stiamo dunque ora?

Mi si permetta un rapido sguardo retrospettivo.

L' immenso infortunio della rotta di Guarda Ferrarese si è verificato in un tempo nel quale tutto l' intero raccolto dell' annata andò irremissibilmente perduto poichè essa ebbe luogo nel maggio decorso. Il foraggio, il grano, la canapa, che tanta ricchezza apporta all' agricoltore ferrarese, l' uva, ed ogni altro frutto del suolo, nessuno eccettuato, vennero rapiti o macerati dalle acque della inondazione, lasciando gl' infelici proprietari privi dei mezzi di potere far fronte ai futuri bisogni.

Alle enumerate perdite si debbono aggiungere le spese straordinarie che occorrono alla cultura delle terre danneggiate, alle nuove provviste di foraggi, alle sovvenzioni ai coloni per l' acquisto delle sementi, per la compra degli attrezzi rurali, per la riedificazione o riparazione delle case coloniche; e di leggieri ad ognuno sarà dato comprendere in quale stato si trovino i proprietari colpiti da così grande sventura.

Ora la proroga ha avuto principio nel maggio e termine nel decembre caduto.

Ai proprietari in questione non può, e ben a ragione, entrare in mente, che si possa credere che essi siano in caso di pagare le imposte dopo otto mesi quando non si riputava che lo fossero nei passati sei mesi, visto che non si sono raccolti prodotti nuovi.

È evidente che o non si accorda alcuna sospensione, o se una si vuole accordare, questa deve essere di un anno.

Vorremo noi passare dai provvedimenti umanitari ai sequestri legali?

Nella quarta rata di quest' anno, ossia nel giugno, i proprietari avranno potuto raccogliere i prodotti sperati dei loro fondi, col ricavo che ne ritrarranno potranno sopperire alle gravose tasse locali e governative.

Manderete ciò non ostante i cursori?

Tali fiscalità alienano gli animi dei contribuenti dai loro rappresentanti, ed io sono oltremodo dolente, di dover constatare come gl' impegni presi dal Parlamento, dietro ragioni che militano ora come al momento in cui furono solennemente dichiarate, cadano dinanzi all' indifferentismo, non ostante il maggior zelo di ogni rappresentante di codesta provincia, la quale debbo chiamare la più sventurata di tutte le provincie d' Italia.

Ringraziandola molto della ospitalità che spero vorrà accordare a questa mia, mi creda suo amicissimo

Giacomo Lovatelli. »

Monarchia Austro-Ungarica

Leggesi nel *Corriere di Milano:*

« Mentre i Polacchi della Gallizia si oppongono alla legge sulle elezioni dirette, le altre nazionalità di quel paese si mostrano favorevolissime a quel progetto. I Ruteni ed i Galliziani mandarono al *Reichsrath* una petizione che chiede le elezioni dirette. Anche gli ebrei galliziani in Polonia (gli ebrei vengono riguardati e riguardano sè medesimi come una nazione a parte) inviarono un indirizzo all' Imperatore, pronunciandosi a favore della proposta del Ministero Auersperg. Il giornale *Sciomer Israel* (Il *custode d' Israello*), che si stampa a Leopoli, pubblica quell' indirizzo, dal quale si scorge chiaramente in quale stato di oppressione si trovano ancora nella Gallizia i seguaci della legge mosaica. Benchè gl' israeliti, che sono 600,000, formino la sesta parte della popolazione totale di quel paese, essi non riuscirono sin quì che a far nominare uno solo della loro

religione a deputato nel *Reichstag*, eletto a Brody. Ma in Leopoli vani riuscirono, di fronte ai pregiudizii della popolazione, tutti gli sforzi per far eleggere un israelita, benchè due terzi della popolazione di quella città appartengano al culto mosaico. Gli ebrei galliziani chiedono che insieme alle elezioni dirette venga introdotto un nuovo sistema di Collegii elettorali, mediante il quale riescirebbe ad essi più facile di far valere i loro voti, e di essere più convenientemente rappresentati nella Camera dei deputati di Vienna. »

Il succitato diario ha quest' altro articolo:

« Grande agitazione regna in Boemia contro la legge sulle elezioni dirette. Ovunque si tengono dei *meeting* per protestare contro quella legge, e si firmano numerosissime petizioni all' Imperatore per supplicarlo di negare la sua sanzione alla proposta ministeriale. Simili petizioni erano state esposte in tutti i caffè e simili luoghi pubblici, ed in ciascuno di questi aveva preso stanza un Comitato che invitava tutti quelli che entravano in quegli stabilimenti ad apporre il loro nome alle petizioni. Ma la polizia austriaca, ad imitazione di ciò che fece poc' anzi il Governo francese per le petizioni a favore dello scioglimento dell'Assemblea nazionale, proibì agli albergatori, caffettieri, ecc., di prestare i locali a quell' uso.

Da ciò si vede che il ministero Auersperg persiste nel volere le elezioni dirette. Ma che ne pensa l'Imperatore Francesco Giuseppe? Già da più giorni si trova nel suo Gabinetto particolare il progetto ministeriale, quale fu modificato dal Ministero d'accordo coi deputati liberali delle singole regioni. Ogni giorno si dice che l' Imperatore ha dato la sua approvazione al progetto, e che questo verrà presentato l' indomani alla Camera dei deputati. Ma fino ad ora quell' indomani non è venuto. Ciò fece nascere il dubbio che la camarilla clericale feudale, contraria alle elezioni dirette, possa indurre Francesco Giuseppe a negare alle medesime la sua sanzione. La *Neue freie Presse* non crede però che questo dubbio posssa avere il minimo fondamento. »

Notizie Italiane

ROMA — La Commissione per riferire sulla proposta fatta dall' onor. Ghinosi ed approvata dalla Camera dei deputati per un' inchiesta parlamentare *sulle cause che produssero le ultime rotte del Po*, è stata dall' onor. presidente composta come appresso:

Finzi, Ronchel, Ghinosi, Rudini, Laporta, Guerrieri-Gonzaga e Mangilli.

Questa Commissione si è di già radunata, nominando suo presidente l' onor. Finzi, e suo segretario e relatore l'onor. Ghinosi.

— Avant' ieri si è riunita la Commissione per il Monte delle pensioni pei maestri elementari.

FIRENZE — Il Comitato direttivo della sottoscrizione pubblica pel monumento a Napoleone, compiuta la cerimonia funebre in Santa Croce, inviava a Chilselhurst il seguente dispaccio:

A Sa Majesté l' Impératrice Eugénie
« Cambden House.

« Cérémonie funèbre vient d'être solennellement accomplie dans l' église Santa Croce entièrement remplie. Senateurs, députés, autorités civiles et militaires, population, tous unis même pensée prier repos feu empereur Napoléon III. Placée pilier chapelle Bonaparte inscription commemorative en bronze. Sur la place parade garde nationale, troupe de ligne.

« Comité directif soupscrition publique s' empresse porter connaisance Votre Majesté cette nouvelle manifestation touchante, et solennelle reconnaissance des Italiens.

« Peruzzi — La Marmora — De Cambray Digny — De Gori — Finocchietti. »

— Il sindaco di Firenze ha ricevuto il seguente dispaccio da Chilselhurst, in risposta a quello inviato nella mattina di sabato scorso all' Imperatrice Eugenia, dal Comitato promotore della pubblica sottoscrizione:

« Ringrazio la città di Firenze per la cerimonia religiosa celebrata oggi in Santa Croce pel riposo dell' anima dell' imperatore e per la solenne manifestazione di simpatia ad esso fatta. Questo omaggio reso alla memoria dell' Imperatore da amici riconoscenti, è per me una consolazione nel mio dolore. Il Comitato direttivo della sottoscrizione pubblica per l'erezione del monumento all' Imperatore, accetti perciò i miei ringraziamenti.

Imperatrice Eugenia. »

— Ecco l'epigrafe commemorativa che sarà posta nel tempio di Santa Croce presso la cappella gentilizia dei Bonaparte:

A
NAPOLEONE III
il di VIII febbraio MDCCCLXXIII
trigesimo dalla sua morte
procurava in questo tempio
solenni esequie
amor patrio dei cittadini
ricordevoli
che da Lui guidati
gli eserciti Francesi
associarono alle Italiane armi le proprie
per adempiere con la libertà d'Italia
i disegni della Provvidenza.

LIVORNO — Nella *Gazzetta Livornese* troviamo:

La nostra deputazione provinciale ha stabilito di concorrere con lire 100 alla erezione d' un monumento a Milano, per onorare la memoria di Napoleone III, capo degli eserciti alleati nella felice guerra di Lombardia.

NAPOLI — Leggiamo nella *Gazzetta di Napoli*:

Stamane alle ore 10 il Re ha ricevuto in udienza l' ammiraglio comandante la squadra americana.

Ieri sera S. M. assisteva allo spettacolo del Politeama, dove si ripetè la caccia al cervo.

— Stanotte il cono del Vesuvio e la cima della montagna di Somma si coprirono di neve.

— I pescatori di corallo di Torre del Greco si preparano a partire. Già questa mattina cominciavano a mettere le barche a mare.

Notizie Estere

SPAGNA — La *Gazzetta di Madrid* del 2 pubblica la nota ufficiale del resoconto del combattimento che ebbe luogo nel pomeriggio dell' anti-vigilia fra le truppe del generale Primo de Rivera e le bande carliste d' Ollo e di Santa-Cruz ad Aya.

La notizia della *Gazzetta* è concepita in questi termini:

Le truppe sotto gli ordini del generale Primo de Rivera attaccarono nel pomeriggio di ieri l' altro e distrussero le opere di difesa costrutte dalle bande d' Ollo e di Santa-Cruz nel villaggio d' Aya ove si erano trincerate coll' intenzione di occuparle in modo permanente.

Le truppe regie si impadronirono colla baionetta e del villaggio e delle opere trincerate, ed in questa carica il nemico ebbe 38 morti fra i quali un altro parroco, molti prigionieri, e caddero pure in nostro potere, armi, bagagli, munizioni ed altri articoli di guerra.

Le truppe regie ebbero 4 morti e 10 feriti.

Le strade essendo ingombre di tronchi di legna, fascine e di altri legnami tagliati nel vicino bosco, non fu possibile alla cavalleria di dare addosso e disperdere le varie frazioni delle bande d' insorti fuggenti da ogni parte; la fanteria fu incaricata d' inseguire i carlisti.

Ma essendo giunta in tempo opportuno la colonna del colonnello Blanca, questa con un fuoco di artiglieria perfettamente diretto terminò l' opera della sconfitta.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 7 febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Nomine di sindaci.

Disposizioni nel personale della marina, in quello dell' istruzione pubblica, e nel personale giudiziario.

— Quella dell' 8 portava:

R. decreto, col quale è pubblicata la legge approvata dal Parlamento per la leva marittima dell' anno 1873 della classe dei nati nel 1852.

Il primo contingente di questa leva è fissato a 1800 uomini.

Aggiunte e variazioni nelle nomine dei sindaci.

Elenco degli atti di morte pervenuti dall' estero nel mese di dicembre.

— E quella del 9 conteneva:

R. decreto che dà esecuzione alla convenzione per la reciproca estradizione dei malfattori fra l' Italia e la repubblica del Salvador, e pubblica la convenzione medesima.

Disposizioni nel personale giudiziario

Cronaca e fatti diversi

Inondazione. — Il nostro gentile corrispondente di Bondeno ci scrive in data d' ieri:

« Il Po è alquanto in decremento; la inondazione però jeri crebbe alquanto nei territorii di Burana e dei Pilastri.

Abbiamo letta con piacere la seconda lettera dell' illustre professore Filopanti, e ci auguriamo che le sue parole trovino chi le ascolti. »

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni, secondo le liste pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale*, sommano a L. 1,585,057. 85.

Corte d'Assisie. — Ieri la Corte continuò ad occuparsi della causa della grassazione ai danni del signor Augusto Forti, della quale, come dicemmo nel numero di lunedì scorso, sono accusati Balboni Paolo fu Domenico, e Marchi Cesare, fu Pietro.

L' udienza d' ieri venne consacrata all' esame dei testi d' accusa e di difesa.

Fra le deposizioni da essi fatte, merita di venir segnalata quella del signor Forti il quale dichiarò di riconoscere positivamente negli accusati i suoi aggressori, confermando egli così la duplice ricognizione che ne aveva fatta antecedentemente all' ufficio di P. S. e nelle carceri giudiziarie.

Una folla straordinaria assisteva al dibattimento

Oggi avrà luogo l' esame del maresciallo delle guardie di P. S. Biagio Pollastri che all' epoca della grassazione risiedeva in Ferrara; e sarà pur sentito qualch' altro testimonio, e tutti in virtù del potere discrezionale del presidente della Corte.

Terminata l' istruttoria orale, cominceranno le requisitorie del P. M. rappresentato dall' onorevole cav. Venturi, e quindi seguiranno le difese degli egregi avvocati Rinaldi e Pasqualini.

La causa probabilmente non verrà terminata quest' oggi.

Ballo di beneficenza. — Dopo domani (14) sera, secondo che preannunziammo, avrà dunque luogo nelle sale del Castello, graziosamente concedute dal R. Prefetto, la festa di ballo a vantaggio delle vittime del Po e dei nostri Asili infantili di carità.

I biglietti che si sono distribuiti dall' egregio Comitato delle Signore, ha dato a quest' ora, a quanto si dice, un egregio prodotto.

Se non siamo informati male, buona quantità di tali biglietti sarebbe stata esitata presso ragguardevoli signore della maisempre gentile e generosa Bologna.

Una cosa poi che onora il suddetto Comitato delle Signore è questa che il medesimo si è accollato il carico delle spese occorrenti alla festa. La filantropia viene per cotal guisa portata al maggior grado; epperò sentiamo l' obbligo strettissimo di rendere un pubblico plauso al Comitato stesso e di augurare ad esso e a coloro a cui profitto si darà il ballo, il più brillante e il miglior de' successi.

Carcerazione. — È stato carcerato un individuo di condotta sospetta, che si ha ragione di credere abbia avuto parte nella grassazione patita dall' oste Pietro Grimaldi la sera del 7 andante.

Teatro Comunale. — Questa sera si rappresenterà l' opera *Jone.*

Errata-corrige. — Nel numero 33 sotto la rubrica — *Corte d'Assisie* — in cui si dava conto della causa contro Rossi Paris, si stampò: Dietro questo verdetto, la Corte condannò il Santini alla pena dei lavori forzati per anni 20 ecc. ecc. Leggasi invece: Dietro questo verdetto, la Corte condannò il Rossi alla pena dei lavori forzati per anni 20 ecc. ecc.

Città francesi. — Dal censimento eseguitosi in Francia nello scorso anno togliamo un breve elenco delle più popolose città francesi:

Parigi	abitanti	1,851,782
Lione	«	323,417
Marsiglia . . .	«	312,864
Bordeaux . . .	«	194,055
Lilla	«	158,117
Tolosa	«	124,852
Nantes	«	118,517
Saint-Etienne.	«	110,814
Rouen	«	102,470

Le città che ebbero maggior aumento negli ultimi 6 anni (dal 1866 al 1872) sono: Marsiglia che aumentò di 12,733 abitanti, Saint-Etienne di 14,194, Havre di 11,925 e Parigi di 26,318.

Un processo monstre. — Davanti alla Corte d' Assise di Szegedin (Ungheria) si sta istruendo un processo *monstre*, in cui 4000 sono gli accusati. La valentia dei giudici inquirenti è messa a prova ben dura, e troppo lungo sarebbe qui riferire i mezzi da loro impiegati per ottenere l' intento. Ne citeremo solo uno che ci è parso immaginato con raro accorgimento.

Uno dei personaggi più importanti di

quel processo è un certo Giovanni Bajdor, accusato di due assassini, e che si ostina nel protestarsi innocente. Ma Bajdor è superstizioso, ed il giudice istruttore lo sa. Una sera ei lo fa chiamare e lo conduce nel suo gabinetto, ove ad un tratto vien fuori in questi termini: « Sentite, Bajdor; sono parecchie notti che non posso chiuder occhio per colpa vostra.... L' anima di Pietro Bodri, da voi assassinato, mi comparisce ogni notte minacciando di tormentarmi sinchè io non vi abbia messo al collo la corda, colla quale strangolavaste la vostra vittima! » Ciò detto il giudice gli getta una corda al collo, e lo fa ricondurre in carcere. Suona mezzanotte. Le sentinelle gridano il *Chi va là!* Un silenzio di tomba regna nella fortezza. Giovanni Bajdor sonnecchia, ad onta del peso di cinquantanove delitti che gli stanno sulla coscienza. Al tocco della mezzanotte, egli si desta di un balzo e la sua immaginazione esaltata dallo spavento gli fa vedere lo spettro di Pietro Bodri. Forsennato dal terrore, il prigioniero si precipita verso la porta della prigione e battendo con pugni e calci a tutta furia, grida soccorso con accento di disperazione. Accorre il giudice d' istruzione, e Bajdor confessa non solo i due assassinii di cui è accusato, ma anche un' altra serie di misfatti, indicando il posto ove giacciono Pietro Bodri e figlio. Praticate le debite ricerche, trovarono, di fatto i due cadaveri che avevano tuttora la corda al collo colla quale erano stati strangolati da Bajdor.

Da quel momento il malandrino si è fatto missionario e predica a' suoi compagni esortandoli a confessar tutto se vogliono sgravarsi del gran peso che hanno sulla coscienza. E quelle prediche ebbero tale efficacia, che un gran numero dei malfattori son entrati in via di confessione completa. In questo modo Tucsanyi capo banda si è riconosciuto colpevole di 85 delitti; un altro per la curiosa ambizione di non lasciarsi sorpassare in audacia ne confessò 150, denunciando altresì un gran numero di complici. È degno di osservazione che gl'individui arrestati non sanno il motivo della cattura loro e restano stupefatti. Nel primo interrogatorio che subiscono, non si chiede loro conto di questo o quel delitto, ma si limitano a domandar loro di quale colpa si credano accagionati.

Con tal mezzo la giustizia è venuta a cognizione di una quantità di altri delitti, di cui non aveva prima veruna idea, senza pregiudizio della istruzione di quelli su cui essa possedeva già qualche indizio. Un alro fatto notevole — dice il *Lloyd* di Pest — si è che i più grandi malfattori, i più inveterati nel maleficio, sono stati ridotti a segno con quei mezzi più facilmente dei funzionari di giustizia e di polizia, accusati di complicità, che si ostinano a negare persino dei fatti patenti, in modo che molti sono già stati rimessi in libertà, per mancanza di prove.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Febbrajo 1873.

NASCITE — Maschi 6 - Femmine - 3 Tot. 9.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Lupi Lucia di Ferrara, d' anni 75, vedova di Deluigi Maurelio (risipola facciale)

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Parigi* 10. — Broglie si recò ieri presso Thiers e Dufaure onde spiegare il senso ed il valore della votazione della Commissione, che non fu dettata da sentimento ostile. Broglie parlò in senso moderato e conciliante.

Madrid 10. — Corre voce che il Re sarebbe disposto ad abdicare. Se si decidesse a ciò, rassegnerebbe i poteri alle *Cortes*.

La tranquillità non è turbata.

Madrid 10. (Ore) 7 pom.) — Dicesi che il Re abbia abdicato.

Il Senato ed il Congresso si riuniranno in una sola Camera dichiarandosi in permanenza.

Una riunione di repubblicani decise di restare in aspettativa limitandosi a dimostrazioni calme in favore della Repubblica.

S' insiste presso il Re, che è fermamente deciso di abdicare.

Zorilla desidera di abbandonare la politica. I suoi amici tentano di dissuaderlo.

È stata presentata una proposta colla quale si domanda che il Congresso si dichiari in permanenza.

Non è accaduto alcun disordine.

L' esercito e la guardia nazionale sono disposte a mantenere l' ordine. Si crede che tutto passerà pacificamente.

Madrid 10. — Seduta del Congresso — Zorilla rispondendo a Figueras dice che la situazione è grave. Che ufficialmente nulla vi è di nuovo, ciò che vi è di ufficiale si è che il re gli manifestò sabbato l' intenzione di abdicare, persistendo malgrado gli sforzi fatti onde dissuaderlo. Sua Maestà domandò finalmente 24 ore di tempo a decidere.

Zorilla dichiarò che le *Cortes* non possono pronunziare un voto finchè non abbiano ricevuto l' abdicazione ufficiale. Zorilla invitò i repubblicani a non precipitare le cose. Figueras appoggia la proposta domandando che la Camera si costituisca in permanenza. (*La seduta continua*)

Berna 10. — Monsignor Lachat indirizzò al Consiglio federale un ricorso contro la decisione della Conferenza diocesana di Basilea.

Parigi 10. — L' *Univers* pubblica l'estratto di una lettera di uno degli ultimi ministri di Napoleone di cui garantisce l' esattezza delle recenti pubblicazioni di Gramont. La lettera dichiara che se il trattato coll' Austria e l' Italia non fu firmato avanti la nostra caduta del 21 luglio 1870, fu pel motivo che l' Austria domandò di consegnare Roma agli Italiani, e noi non abbiamo voluto acconsentire a quest' atto disonorante.

Madrid 11. — Il re persiste nel voler abdicare. Il Messaggio dell' abdicazione sarà comunicato oggi alle *Cortes*. Dopo la decisione delle *Cortes* il Ministero rassegnerà i suoi poteri.

Il Congresso approvò la proposta di Figueras di dichiararsi in permanenza onde stabilire l' accordo del Congresso col Governo per mantenere l' ordine e rimediare alla situazione.

Furono eletti 50 deputati per costituire la permanenza.

Alcuni gruppi che volevano turbare l'ordine furono dispersi senza conflitto.

Malgrado l'ansiosa aspettativa la popolazione di Madrid è tranquilla.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 11 — CAMERA DEI DEPUTATI.

Bertea svolgendo una sua interrogazione chiede provvedimenti per facilitare il pagamento degli stipendi e delle pensioni nei Capoluoghi di Circondario e di Mandamento.

Sella non contestando gl' inconvenienti e le osservazioni fatte dall' interrogante espone le varie difficoltà per provvedere subito od interamente rimediare. Riconosce però l' urgenza e provvederà man mano secondo i casi al più presto possibile.

Viene in discussione la risoluzione della proposta di Pescatore di prendere in esame le operazioni della Banca Nazionale e provvedere per assicurare un' equa e leale distribuzione della circolazione a corso forzato nell' interesse generale del commercio, provocando dal Parlamento le disposizioni occorrenti.

Dina non ammette la proposta di Pescatore, crede che i commissari governativi non possano avere altre attribuzioni che quelle provenienti dalle leggi. Fa alcune considerazioni su la situazione della Banca e dei suoi rapporti collo Stato. Crede che si debba limitare la circolazione cartacea di tutti gli stabilimenti. Osserva come le disposizioni delle leggi vigenti non corrispondano al corso forzoso. Invita il Governo a presentare un progetto per regolare la circolazione.

Maiorana Calatabiano constata essere riconosciuta da varie parti la necessità di provvedere alla grave condizione delle cose su la circolazione cartacea. Non reputa efficace il controllo proposto, riconosce la difficoltà di uscire da questa situazione, dissente sull' aumento del saggio dello sconto.

Servadio fa diverse considerazioni circa i rapporti del Governo con la Banca, su le di lei operazioni e non crede sufficiente la proposta di Pescatore.

Billia A. esamina pure la condizione delle cose, vede la difficoltà di efficaci rimedi, ed accenna alcuni provvedimenti.

BORSA DI FIRENZE

	10	11
Rendita italiana. . .	74 15	74 12
Oro.	22 34	22 38
Londra (tre mesi). .	28 13	28 15
Francia (a vista) . .	111 32	111 35
Prestito Nazionale. .	80 —	80 50
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	950 —	947 50
Banca Nazionale . .	2587 50	2590 —
Azioni Meridionali. .	470 —	470 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1880 —	1895 —
Credito mobiliare . .	1262 —	1256 —
Italo-Germaniche . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	10	11
Nuovo Prestito . . .	90 67	89 42
Rendita francese 5 0/0	87 50	87 47
Rendita „ 3 0/0	55 65	55 55
» italiana 5 0/0	66 50	66 40
FerrovieLomb.-Venete	452 —	451 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	117 50	116 25
Obbligazioni. . . .	172 —	170 75
» Ferrov.V.E.1863	198 —	198 25
» Meridionali . .	205 —	206 50
Cambio su l' Italia. .	10 1/4	10 1/4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni „ „	867 —	867 —
Londra a vista . . .	25 48	25 47
Aggio dell'oro per mille	5 1/2	5 1/2
Cons. inglesi . . .	92 3/8	92 3/8
Banca di Francia . .	4515 —	4510 —

Vienna 11 — Rendita austriaca 73 60 — in carta 69 75 — Cambio su Londra 108 90 — Napoleoni 8 67 5

Berlino 10 — Rendita italiana 65 3/4 — Credito Mobiliare 204 3/4.

Londra 10 — Consolidato inglese 92 3/8 — Rendita italiana 65 1/2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

Pei lavori di ristauro necessari al ponte di legno sul fiume Reno al Gallo, da eseguirsi nella metà di esso ponte spettante a questa provincia.

Essendo andato deserto l'incanto stato indetto quest' oggi per l' appalto dei suindicati Lavori si rende noto che col giorno di Lunedì 17 Febbrajo corrente nella sala di residenza di questa Deputazione alle ore 2 pomeridiane, ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all' incanto per l'appalto dei sovramenzionati lavori in base allo scandaglio di spesa e relativo capitolato visibili in questa segreteria ogni giorno nelle ore d' officio.

AVVERTENZE

1. L' incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di L. 9846. 47.

2. L' incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo, da Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma dell' appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, se le offerte non avranno migliorato il prezzo inscritto nella scheda di quest' Amministrazione che sarà depositata sul tavolo dell' Asta, e sarà deliberato qualunque sia il numero delle offerte.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Officio tecnico di quest'Amministrazione.

4. Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 500 in numerario, od in biglietti di banca per le spese d'asta e di stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni SETTE, e scadrà alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 24 Febbrajo corrente.

6. Le spese tutte relative all'incanto, contratto, registro e copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Dalla Resid. della Deputazione Provinciale
Ferrara 10 Febbrajo 1873.

Per la Deputazione
A. FEDERICI Deputato.

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 31 Gennaio 1873.

Guarentigia ipotecaria L. 8,207,104. 51

Cartelle fondiarie emesse	in totale a tutto il 31 Dicembre 1872			N. 12,186	per L. 6,093,000. —
	nel mese di Gennaio			„ 471	„ 235,500. —
	IN TOTALE al 31 Gennaio			N. 12,657	per L. 6,328,500. —
Cartelle da ammortizzarsi	ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,072	per L. 536,000. —		
	per estrazione a sorte	„ 216	„ 108,000. —		
	IN TOTALE	N. 1,288	per L. 644,000. —	N. 1,288	per L. 644,000. —
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione		„ 1,283	„ 641,500. —		
Cartelle da ritirarsi		N. 5	per L. 2,500. —		
Cartelle in circolazione al 31 Gennaio				N. 11,369	per L. 5,684,500. —

delle quali al portatore N. 10,417, nominative N. 952.
Corso del mese di Gennaio massimo L. 435. — — minimo L. 430. — — medio L. 432. 50.

ATTIVO

Prestiti con ammortim. conto capitale L.	5,654,381. 87
Prestiti con ammortim. conto annualità „	60,902. 36
Conti correnti ipotecari „	24,984. 60
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „	—
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia „	1,000,000. —
Cassa di Risparmio in conto corrente „	110,135. —
Valori diversi e Cartelle in Cassa Dep. „	218,500. —
Numerario effettivo esistente in Cassa „	3,703. 22
Cartelle e valori di proprietà dell'istituto „	—
Debitori diversi per varie cause „	75. 46
Mobili ed oggetti in uso degli uffici „	4 893. 59
Spese d'impianto residuo da ammortizz. „	—
Disavanzi di rendita da ammortizzarsi „	—
TOTALE delle Attività . . . L.	7,076,676. 10
Spese del corrente esercizio da liquidarsi infine dell' annua gestione	
Personale e sorveglianza gov. L. 375. —	
Spese diverse d'amministraz. „ 53. 50	428. 50
Interessi passivi „ —	
Perdite durante l' esercizio „ —	
TOTALE a bilancio . . . . . L.	7,077,104. 60

PASSIVO

Cartelle in circolaz. conto capitale . L.	5,681,500. —
Cartelle in circolaz. conto interessi „	140,753. 94
Cartelle in circolaz. conto ammortizz. „	2,500. —
Diritti erariali sui mutui „	—
Imposta sulla ricchezza mobile „	3,790. 21
Depositi per perizia ed altro „	
Creditori diversi per varie cause „	25,009. 08
Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „	218,500. —
Depositi di Cartelle per tramutamen od altro „	—
Buoni di Cassa in circolazione „	—
Fondo di garanzia assegnato dalla Cassa di Risparmio „	1,000,000. —
Fondo di riserva - Avanzi di rendita „	2,029 62
Cassa di Risparmio in conto corr. „	—
TOTALE delle Passività . . . L.	7,077,082. 85
Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione	
Diritti di commissione. L. —	
Interessi attivi „ —	21. 75
Entrate eventuali e rimb. „ 21. 75	
Utili durante l' esercizio „ —	
TOTALE a Bilancio . . . L.	7,077,104 60

Bologna il 5 Febbraio 1873.

Il Raggioniere Capo G. MONTANARI — Il Direttore C. BEVILACQUA — Il Controllore Generale C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0|0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.
b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.
c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.
d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

NORME
Per l'applicazione della Legge 20 Aprile 1871
SULLA RISCOSSIONE
delle Imposte dirette, Sovrimposte e Tasse Provinciali e Comunali.

Vendonsi al Negozio Bresciani, al prezzo di Centesimi 15.

Casa Editrice Dante Alighieri *di Enrico Politti, Milano, Via Giardino,* 31

É IN CORSO DI PUBBLICAZIONE LA 2.ª EDIZIONE ILLUSTRATA:

I MISTERI DEL POPOLO

ossia

Storia d' una Famiglia di Proletari lungo il corso dei secoli

Romanzo

DI EUGENIO SUE

Le numerose ricerche, che da tutte le parti d' Italia mi vengono fatte di questo capo-lavoro mi spingono a fare una seconda edizione, essendo la prima esaurita. Nel diluvio di pubblicazioni di romanzi illustrati, che oggidì si fanno, abbiamo avuto la soddisfazione di veder ben accolti I MISTERI DEL POPOLO, scritti dal suo chiarissimo Autore nell' esilio. Essi svelano i dolori, la schiavitù, le torture fisiche e morali della gran massa del popolo: romanzo che abbraccia il corso di 20 secoli, la storia di 20 generazioni: è la *Bibbia del Popolo*, che parla delle sue servitù, delle sue rivoluzioni, delle sue grandi opere, delle sue leggi, de' suoi costumi, in fine della sua vita sociale.

Desso è uno di quei pochi celebri romanzi storici pieni di vita, diletto e interesse che fanno il lettore impaziente di giungere allo scioglimento del dramma.

È la Storia d' una Nazione intera e del suo Proletario, questione d' attualità da far passare meno noiosamente le lunghe sere d' inverno, oltre attingervi utili ammaestramenti e consigli.

Questo grande capo-lavoro è diviso in 18 stupendi episodi.

Ep. 1. L' Elmetto del Dragone — L' Anello del Galeotto o la Famiglia Lebrenn (1848-49).
» 2. La Falciuola d' oro o Hena la vergine dell' Isola di Sèn (anno 57 avanti G. C.)
» 3. La Campanella di bronzo o il Carro della morte (anno 56-40 avanti G.C.)
» 4. Il Collare di Ferro o Faustina e Siomara (dall' anno 40 avanti G. C. all' anno 10 dell' E. C.)
» 5. La Croce d' Argento o il Falegname di Nazareth (anno 10-130).
» 6. Vittoria o la Madre dei Campi (anno 130-195).
» 7. L' Elsa del Pugnale o Karaduk il Bagaudo e Ronano il Vagro (anno 375-529).
» 8. Il Pastorale abaziale o Bonaik l' orefice e Settimina la Coliberta (615-693).
» 9. Le Monete Carolinge o le Figlie di Carlomagno (725-814).
Ep. 10. Il Ferro di Freccia o il Navicellaio parigino e la Vergine dello Scudo (818-912).
» 11. Il Teschio del Fanciullo o la Fine del Mondo (912-1042).
» 12. La Conchiglia del pellegrino o Fergan lo Scarpellino (1035-1120).
» 13. Le Tanaglie di Ferro o Milio il Trovatore e Karvel il Perfetto (1140-1300).
» 14. Il Treppiede di Ferro e la Daga o Maiello l' avvocato d' armi (1300-1428).
» 15. Il Coltello del Beccajo o la Pulcella Giovanna (1412-1464).
» 16. La Bibbia tascabile o la Famiglia di Cristiano lo Stampatore (1534-1610).
» 17. Il Martello del Fabbro o il Codice Contadino (1610-1715).
» 18. La Sciabola d' onore o Fondazione della Repubblica Francese (1715-1851).

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Carta, formato, stampa ed incisioni saranno perfettamente identiche all' altro romanzo: I MISTERI DI PARIGI.

Le dispense si vendono a comodo di tutti, anche separatamente, a soli centesimi **10** per ogni dispensa di 16 pagine. Però l' associazione è strettamente obbligatoria per l' intera annata.

Per abbonamento di **100** dispense, inviare . L. **9**
» **150** » . » **13 50**
Prezzo della intera opera. . . . . . . » **22 50**

Si pubblicano tre Dispense alla settimana.

La vendita delle dispense è affidata ai Rivenditori di Giornali e Librai di questa città.

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Italia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno

ossia ai suoi rappresentanti in Italia, i quali desiderandolo si nomineranno. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

La Sonnambula Signora ANNA D'AMICO, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'Estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere d'avvisare che inviandole una lettera con due capelli e i sintomi della persona ammalata, e L. 5, nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure.

I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di L. 6. — Quegli degli Stati Austriaci spediranno 3 fiorini in banconote. — In mancanza di vaglia postali di qualunque siasi Regno potranno invarie L. 6. — Le lettere dirigerle raccomandate al prof. Pietro D' Amico via Larga S. Giorgio n. 777 in *Bologna* (Italia).

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria, confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente stuorini da Biroccino, Stuoje da pavimento, e di Paviera di ogni dimensione.

Cartoni Originari Giapponesi

La Ditta **F. Airoldi di Alberto, di Bergamo**

tiene in vendita *Cartoni Originarj Giapponesi scelti, verdi annuali* delle migliori qualità e provenienze.

Tiene pure *Cartoni di prima riproduzione annuale verde sanissimi, e di sicuro esito per buone risultanze microscopiche.*

Si spediscono campioni dietro invio dell' importo di:

L. **26** per ogni Cartone originario,
» **8** » » Cartone riprodotto,
» **8** » » Cinquanta sacchetti sistema cellulare.

Dirigersi alla Ditta suddetta in Bergamo.

ACQUA INTERNAZIONALE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già in modo dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di ogni parte del corpo, e particolarmente come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.